

**Consorzio Nazionale per il Riciclo organico degli Imballaggi
in Plastica Biodegradabile e Compostabile**

**BIOREPACK:
nuovo schema EPR per la
filiera imballaggi in Bioplastica**

Gino Schiona – Direttore generale

27 aprile 2021

GIFLEX

Imballaggio flessibile: circolarità e fine vita

sommario

- **Il Consorzio**
- **Peculiarità**
- **Obiettivi**
- **Attività**
- **Imballaggi in Bioplastica**
- **Raccolta frazione umida**
- **Riciclo frazione umida**

Consorzio BIOREPACK

BIOREPACK, è il Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile, fondato nel 2018, a sensi dell'art. 223 D.Lgs. 152/2006

E' il nuovo consorzio nel sistema Conai.

E' un Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, con Statuto approvato con DM 16 ottobre 2020 dal MATT e MISE [GU del 14 novembre 2020 n. 284] a sensi dell'art. 223 del D.Lgs. 152/2006.

- Partecipano :
 - Produttori/Importatori di biopolimeri
 - Trasformatori/Importatori di packaging biocompostabile
- Possono partecipare:
 - Utilizzatori di imballaggi biocompostabili
 - Riciclatori di rifiuti di imballaggio biocompostabile
assieme alla frazione organica dei ru

Finanziamento: 294,00 €/t dal 1° luglio 2021;
sino a quella data restano fermi i valori del contributo ambientale previsti per gli imballaggi in plastica nelle varie fasce contributive;

Vigilanza: Biorepack opera sotto la vigilanza del MATTM e del MISE

Peculiarità di BIOREPACK

- BIOREPACK, è il Consorzio Nazionale per il Riciclo Organico degli Imballaggi in Plastica Biodegradabile e Compostabile.
- Per plastica biodegradabile e compostabile si intende quella certificata conforme alle norme armonizzate UNI EN 13432:2002 e/o UNI EN 14995:2007 da parte di organismi accreditati, di seguito bioplastica
- Opera su tutto il territorio nazionale.
- E' la prima organizzazione EPR dedicata alle bioplastiche in Europa.
- Agisce nell'ambito della BioEconomia Circolare
- Ha come particolare riferimento quello della raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani.

Obiettivi di BIOREPACK

Concorre a conseguire gli obiettivi di riciclo di tutti i rifiuti di imballaggio prodotti sul territorio nazionale che sono:

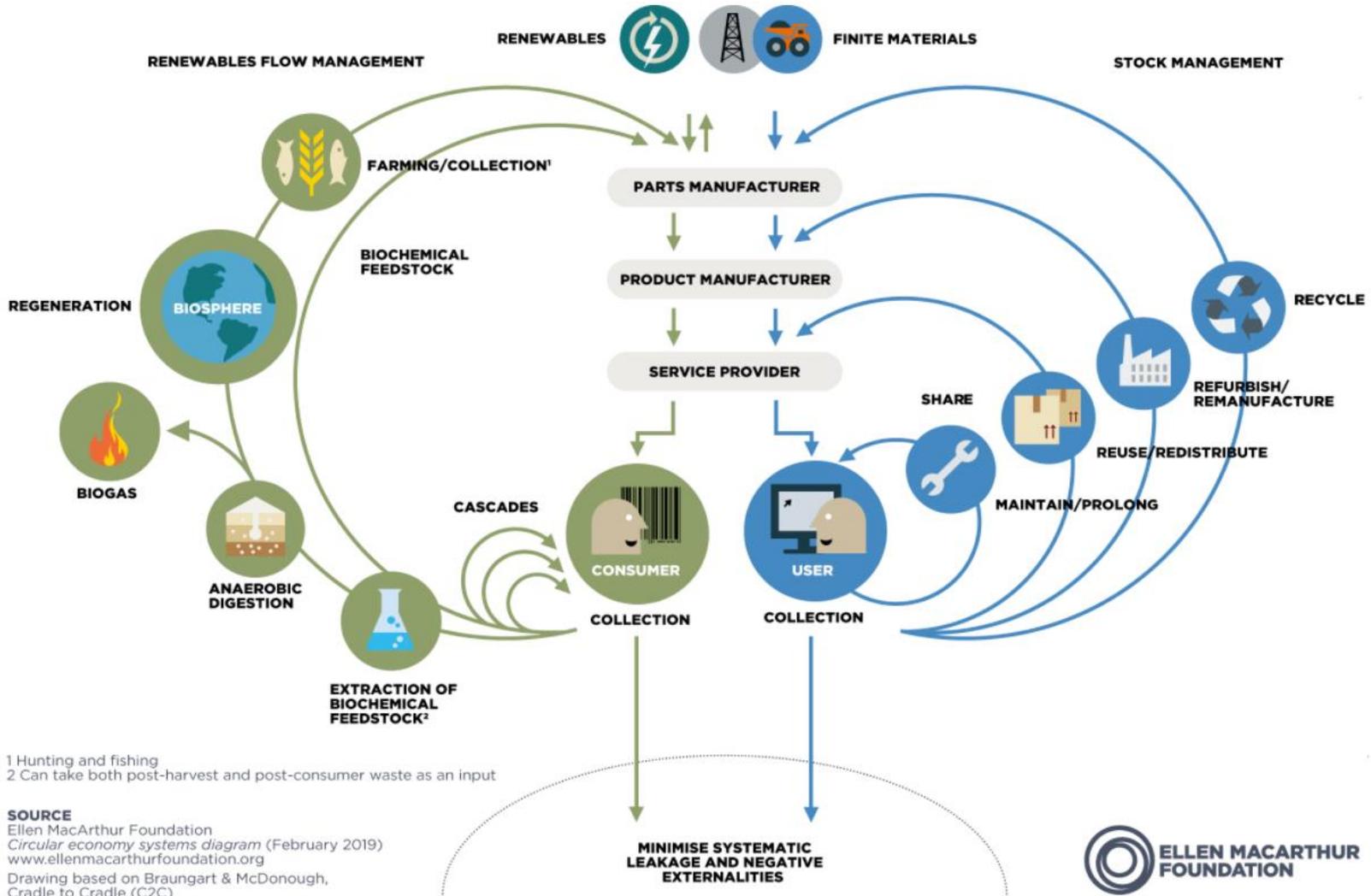
- al 31/12/2025 riciclo di almeno il 65% in peso
- al 31/12/2030 riciclo di almeno il 70% in peso.

Biorepack intende raggiungere e consolidare il relativo obiettivo di riciclo stabilito dalle disposizioni di cui all'allegato E alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ossia quello della plastica, applicato all'immesso sul mercato degli imballaggi in bioplastica.

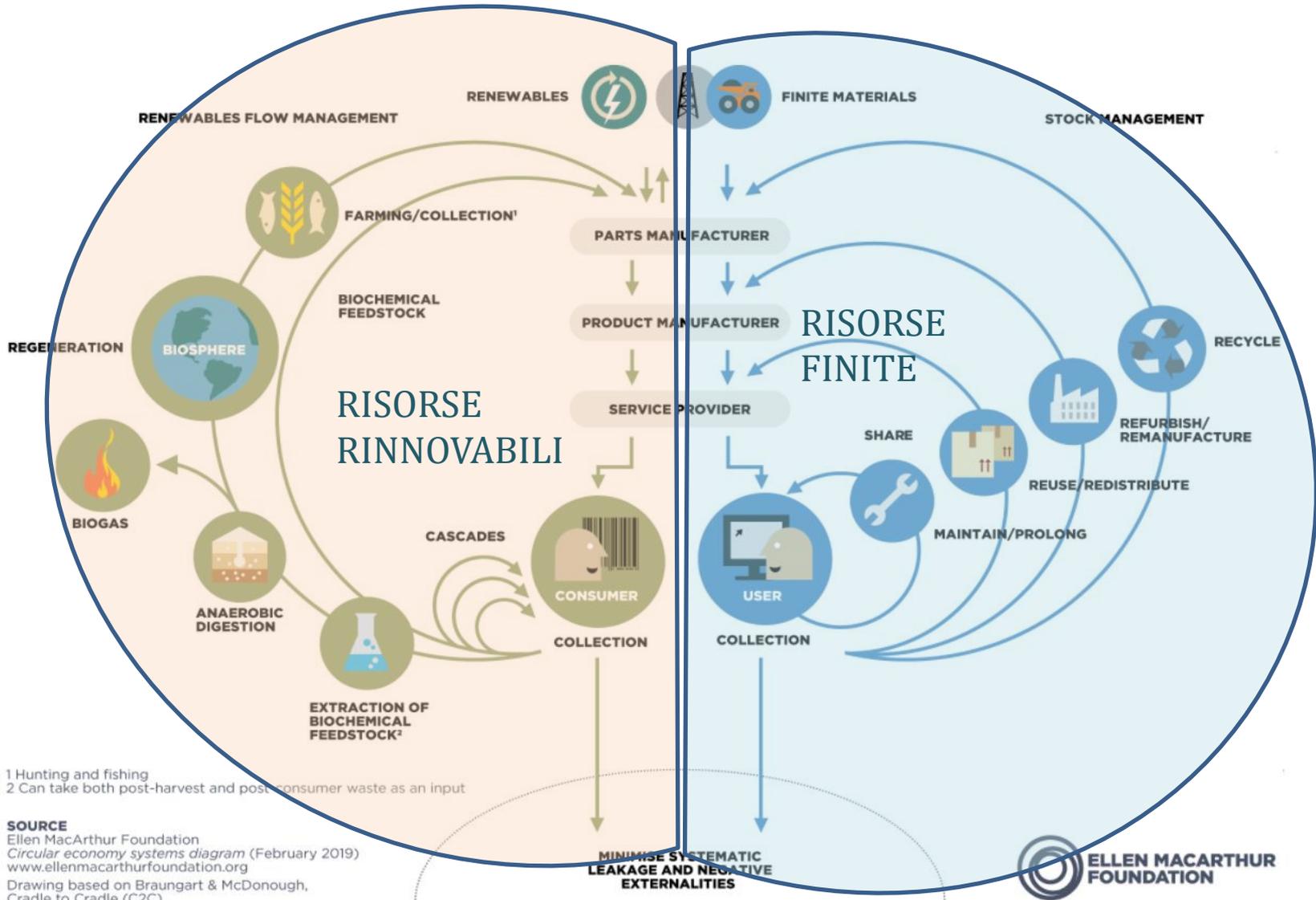
L'obiettivo da conseguire, relativamente ai rifiuti di imballaggio in bioplastica, è il seguente:

- al 31 dicembre 2025, riciclo minimo 50% in peso
- al 31 dicembre 2030, riciclo minimo 55% in peso

ECONOMIA CIRCOLARE



BIOECONOMIA CIRCOLARE



1 Hunting and fishing
 2 Can take both post-harvest and post-consumer waste as an input

SOURCE
 Ellen MacArthur Foundation
 Circular economy systems diagram (February 2019)
 www.ellenmacarthurfoundation.org

Drawing based on Braungart & McDonough,
 Cradle to Cradle (C2C)

Attività BIOREPACK

Biorepack razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:

- Il ritiro/riciclo dei rifiuti di imballaggio in bioplastica, conferita al servizio pubblico , con particolare riferimento a quello della raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani – su indicazione del Conai
- il riciclo organico ed il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile;
- lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in bioplastica nell'ambito del circuito della frazione organica dei RU
- il sostegno all'utilizzo del compost e degli altri prodotti e materiali ottenuti dal riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in bioplastica;
- la realizzazione di campagne di informazione dei cittadini, e formazione degli addetti alla raccolta, sulle corrette modalità di utilizzo, conferimento e gestione a fine vita degli imballaggi in bioplastica ;

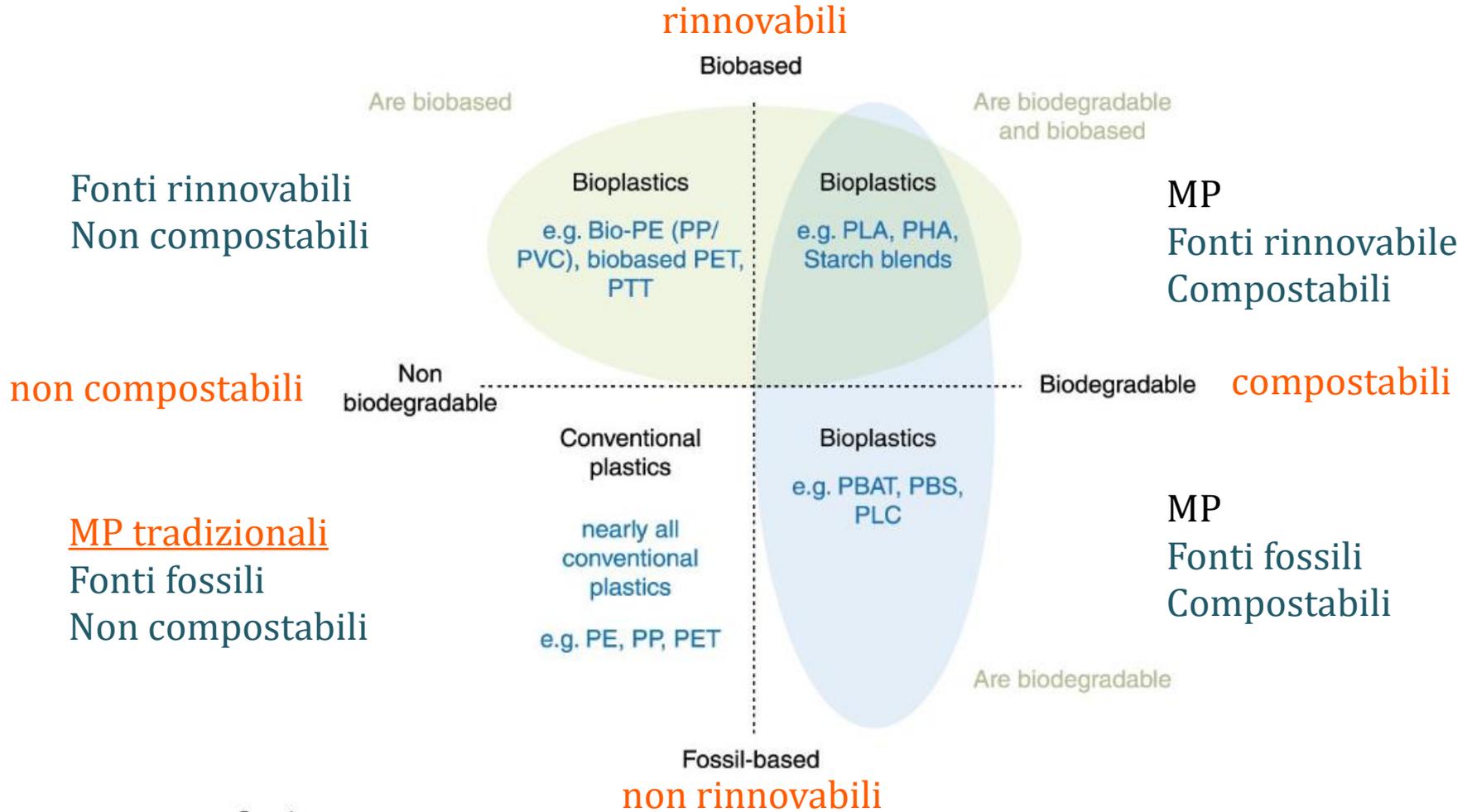
Attività BIOREPACK

Biorepack razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:

- il monitoraggio dell'immesso a consumo di imballaggi in bioplastica, dei suoi flussi di destinazione e delle relative performance di intercettazione e riciclo;
- l'etichettatura degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, e la loro riconoscibilità da parte dei cittadini/consumatori, ai fini della corretta gestione di tali materiali nell'ambito della raccolta differenziata della frazione organica dei RU
- il contrasto dell'illegalità che riguardi, direttamente o indirettamente, gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, con particolare riferimento, alla commercializzazione di manufatti non rispondenti alle caratteristiche tecniche ed ambientali richieste dalla legge o con false dichiarazioni ambientali, ai fenomeni di evasione ed elusione della contribuzione ambientale;

**BIOREPACK È PER SUA NATURA UNA ORGANIZZAZIONE CHE CONIUGA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**

CLASSIFICAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE



Graph:
Material coordinate system of bioplastics
Prof. Dr. Ing. H.J.Endres, IfBB
University of Applied Sciences and Arts

IMBALLAGGI in BIOPLASTICA

- Per Imballaggi in bioplastica si intendono imballaggi prodotti con materie prime polimeriche, siano esse originate da fonti rinnovabili o di origine fossile, che hanno la caratteristica di essere biodegradabili e compostabili.
- Gli Imballaggi in bioplastica, nel loro fine vita, devono garantire la riciclabilità organica certificata nei diversi ambienti (es. compostaggio, digestione anaerobica, suolo).
- L'introduzione e l'uso dei sacchetti (non imballaggio) per la raccolta differenziata dell'umido domestico, ha contribuito in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi di raccolta da parte dei Comuni. Gli Imballaggi in bioplastica, p.e. shopper e sacchetti ortofrutta, dopo molteplici usi devono essere riusati per contenere il rifiuto umido domestico.
- L'immesso sul mercato nazionale 2019 è stato stimato in 72 mila tonnellate
- il 95% dell'immesso è costituito da shopper e buste per alimenti sfusi p.e. ortofrutta

6.1 / IMBALLAGGI VUOTI PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

Spett.le **CONAI** - CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI
Servizio dichiarazioni online

AZIONI	FASCIA CONTRIBUTIVA/TIPOLOGIA IMBALLAGGI	A	B	C	BxC
		Quantitativi in esenzione	Quantitativi assoggettati	Contributo Ambientale	Valore tot. Contributo
		t	t	Euro/t	Euro
FASCIA B2					
	Borse per trasporto merci (art. 226 bis del d.Lgs. 152/2006), conformi alla norma UNI EN 13432:2002			560,00	
	Borse a fini di igiene/per alimenti sfusi (art. 226 ter del d.Lgs. 152/2006), conformi alla norma UNI EN 13432:2002			560,00	
Subtotale FASCIA B2					
FASCIA C					
	Imballaggi flessibili diversi da quelli di FASCIA B2, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Stoviglie monouso (piatti e bicchieri), vaschette e vassoi in materiale non espanso, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Bottiglie, barattoli, flaconi e preforme per la produzione degli stessi, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (Circolare CONAI del 7/10/2014), conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Altri imballaggi rigidi, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Poliaccoppiati a prevalenza plastica biodegradabile e compostabile, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
	Materie prime per autoproduzione di imballaggi di FASCIA C, conformi alla norma UNI EN 13432:2002			660,00	
Subtotale FASCIA C					
N. Ord. da indicare in fattura					
 carica da dichiarazione precedente					

RIFERIMENTI LEGISLATIVI D.Lgs. 152

➤ Art. 182 ter – RIFIUTI ORGANICI

- Comma 2. Termine entro cui attivare l'RD della frazione umida: 31 dicembre 2021, con uso sacchetti compostabili certificati a norma Uni En 13432-2002;
- Comma 6. I rifiuti anche di imballaggi, aventi analoghe proprietà di biodegradabilità e compostabilità rispetto ai rifiuti organici sono raccolti e riciclati assieme a questi ultimi.

➤ Allegato F - REQUISITI PER LA RECUPERABILITÀ DI UN IMBALLAGGIO:

c) Imballaggi trattati per produrre compost

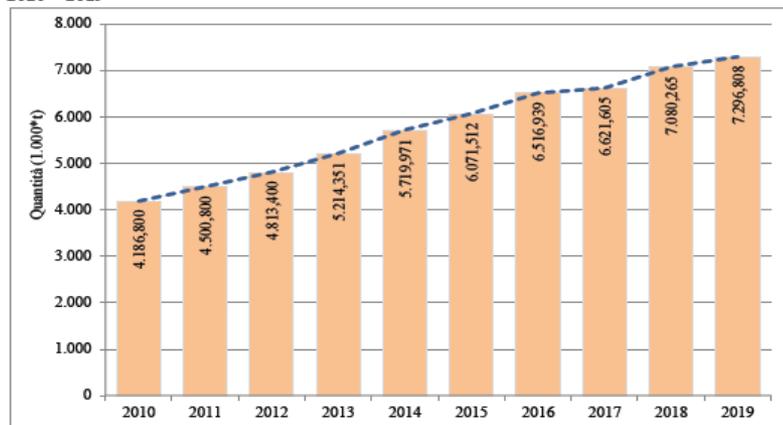
i rifiuti di imballaggio trattati per produrre compost devono essere sufficientemente biodegradabili in modo da non ostacolare la raccolta separata differenziata e il processo o l'attività di compostaggio in cui sono introdotti.

d) Imballaggi biodegradabili:

i rifiuti di imballaggio biodegradabili devono essere di natura tale da poter subire una decomposizione fisica, chimica, termica o biologica grazie alla quale la maggior parte del compost risultante finisca per decomporsi in biossido di carbonio, biomassa e acqua. Gli imballaggi oxodegradabili in plastica non sono considerati biodegradabili.

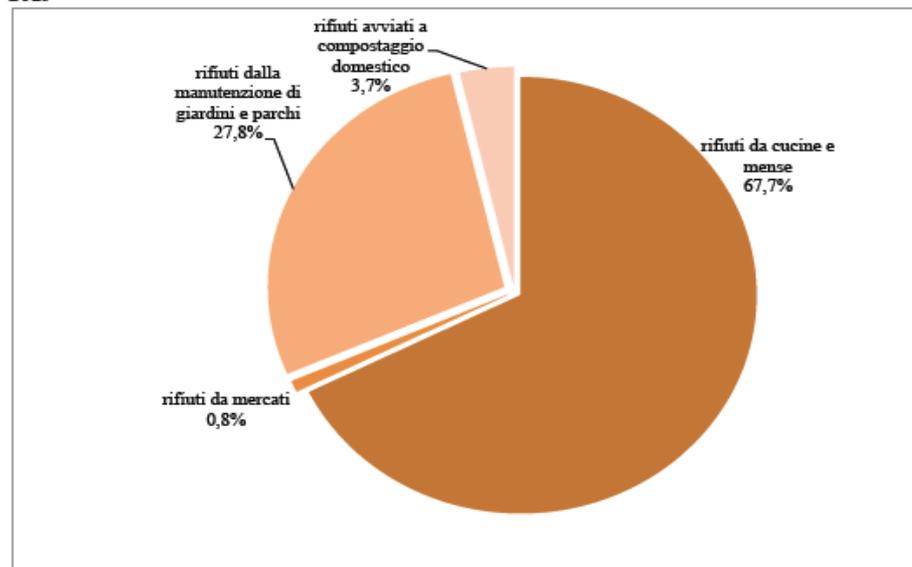
RACCOLTA DIFFERENZIATA

Figura 2.11 – Andamento della raccolta differenziata nazionale della frazione organica, anni 2010 – 2019



Fonte: ISPRA

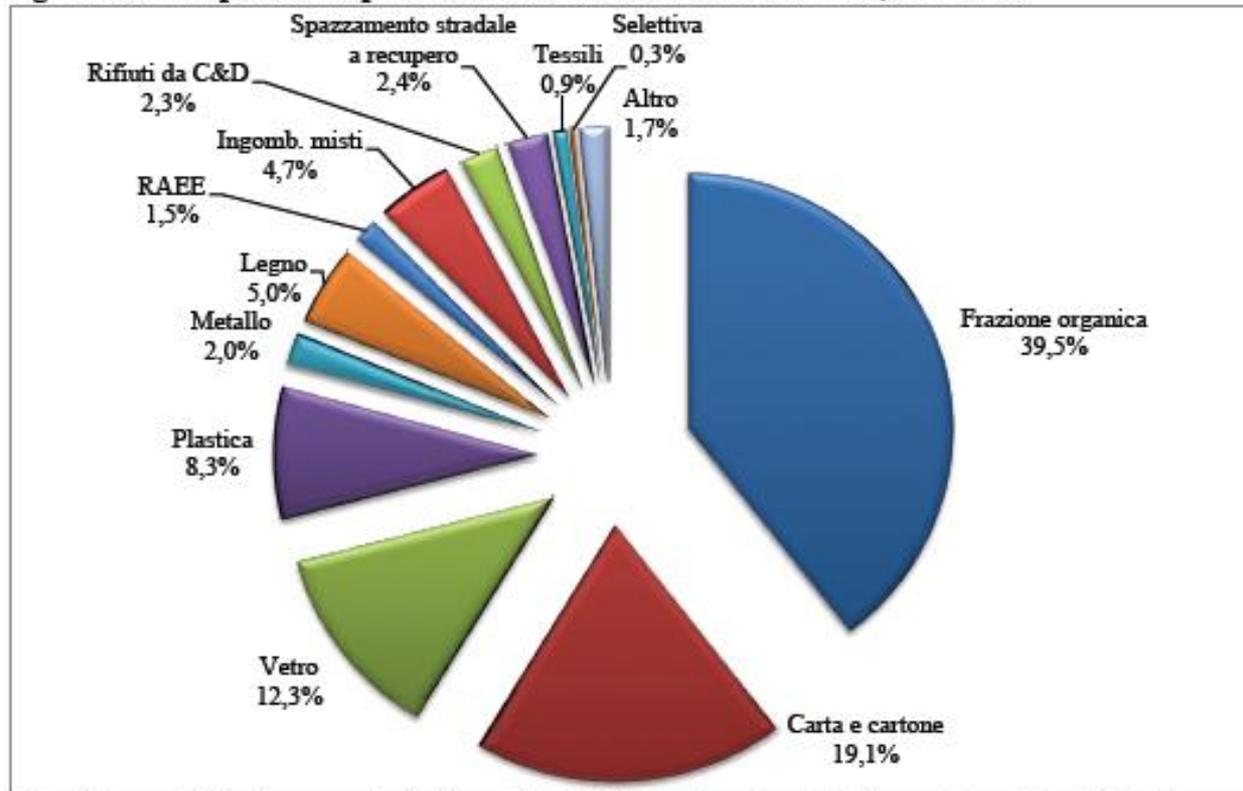
Figura 2.12 – Ripartizione della raccolta differenziata nazionale della frazione organica, anno 2019



Fonte: ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Figura 2.14 – Ripartizione percentuale della raccolta differenziata, anno 2019



Note: nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD.

Fonte: ISPRA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

All'interno della raccolta differenziata della frazione umida vengono conferiti i rifiuti di imballaggio quali, a titolo informativo e non esaustivo:

shopper, sacchetti ortofrutta, sacchetti e buste per alimenti, pellicole, stoviglie (imballaggi), vaschette, capsule per bevande (imballaggi), altri pack

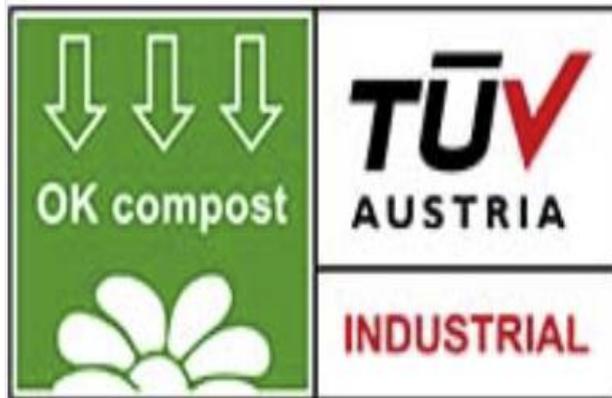
Nella stessa frazione sono conferiti dai cittadini anche frazioni merceologiche simili: i sacchetti biodegradabili e compostabili per il contenimento della frazione organica umida, stoviglie (non imballaggi), posate e palette, capsule caffè (non imballaggi)

IL RICICLO ORGANICO - il COMPOST e lo Standard Europeo Armonizzato EN 13432:2000

- Il riciclo sotto forma di compost è la peculiare forma di riciclo degli imballaggi in bioplastica compostabile [dir. packaging 94/62/CE, All. II, punto 3, lett. c]
- Lo standard EN 13432:2000 esplicita i “*Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi*”.
- La rispondenza al menzionato standard garantisce la riciclabilità sotto forma di compost negli impianti industriali dedicati
- La raccolta e il riciclo dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile sono integrati nel circuito della frazione organica dei rifiuti urbani [art. 182 ter , comma 6], in particolare nella frazione “Rifiuti biodegradabili di cucine e mense” identificata univocamente dal codice CER/EER 200108.
- I rifiuti di imballaggio presenti negli scarti, se non riprocessati, non sono conteggiabili nel computo dei risultati di riciclo organico
- Vedi Decisioni di esecuzione UE 2019/665 e 2019/1004
- Video interessante sulla biodegradazione [Link](#)

ORGANISMI CERTIFICATORI

Questi i principali loghi degli organismi certificatori che attestano la conformità allo standard EN 13432 e quindi la compostabilità dei manufatti in bioplastica:



RICICLO

L'avvio a riciclo della frazione organica umida, ivi inclusi i rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabili e compostabili, avviene tipicamente in tre tipologie impiantistiche:

- impianti di trattamento aerobico, ovvero di compostaggio
- impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico, il cui prodotto finale è il compost
- impianti di trattamento anaerobico

Nel 2019 il sistema impiantistico afferente al riciclo dei rifiuti di imballaggio biodegradabili e compostabili è costituito da 153 unità operative, in particolare:

- 99 impianti dedicati al solo trattamento aerobico (compostaggio);
- 39 impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico
- 15 impianti di gestione anaerobica.

La quantità totale di frazione organica umida è stata pari a 4,6 Mt

Il dato differisce dal dato di raccolta in ragione delle perdite di peso per calo di umidità

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Regioni	COMUNI	COMUNI ATTIVI	
Macroaree	n°	n°	%
Nuts 1			
Piemonte	1.181	997	84%
Val d'Aosta	74	74	100%
Liguria	234	209	89%
Lombardia	1.507	1.216	81%
NORD OVEST	2.996	2.496	83%
Trentino A.A.	291	282	97%
Veneto	563	560	99%
Friuli V.G.	215	213	99%
Emilia-Romagna	328	290	88%
NORD EST	1.397	1.345	96%
NORD	4.393	3.841	87%
Toscana	273	237	87%
Umbria	92	88	96%
Marche	228	219	96%
Lazio	378	315	83%
CENTRO	971	859	88%
Abruzzo	305	286	94%
Molise	136	116	85%
Campania	550	544	99%
Puglia	257	190	74%
Basilicata	131	81	62%
Calabria	404	318	79%
SUD	1.783	1.535	86%
Sicilia	390	362	93%
Sardegna	377	376	100%
ISOLE	767	738	96%
SUD & ISOLE	2.550	2.273	89%

ITALIA	7.914	6.973	88%
--------	-------	-------	-----

Fonte: elaborazione Biorepack su dati Ispra - Catasto Rifiuti - 2019

Regioni	POPOLAZIONE	POPOLAZIONE SERVITA	
Macroaree	n° abitanti	n° abitanti	%
Nuts 1			
Piemonte	4.341.375	4.273.119	98%
Val d'Aosta	125.501	125.501	100%
Liguria	1.543.127	1.520.754	99%
Lombardia	10.103.969	9.757.080	97%
NORD OVEST	16.113.972	15.676.454	97%
Trentino A.A.	1.074.819	1.068.117	99%
Veneto	2.926.671	2.926.671	100%
Friuli V.G.	1.211.357	1.210.894	100%
Emilia-Romagna	4.467.118	4.405.924	99%
NORD EST	9.679.965	9.611.606	99%
NORD	25.793.937	25.288.060	98%
Toscana	3.722.729	3.635.917	98%
Umbria	880.285	878.254	100%
Marche	1.518.400	1.513.222	100%
Lazio	5.865.544	5.750.148	98%
CENTRO	11.986.958	11.777.541	98%
Abruzzo	1.305.770	1.292.787	99%
Molise	302.265	286.404	95%
Campania	5.785.861	5.778.160	100%
Puglia	4.008.296	3.621.399	90%
Basilicata	556.934	452.610	81%
Calabria	1.924.701	1.764.434	92%
SUD	13.883.827	13.195.794	95%
Sicilia	4.968.410	4.816.020	97%
Sardegna	1.630.474	1.630.367	100%
ISOLE	6.598.884	6.446.387	98%
SUD & ISOLE	20.482.711	19.642.181	96%

ITALIA	58.263.606	56.707.782	97%
--------	------------	------------	-----

Fonte: elaborazione Biorepack su dati Ispra - Catasto Rifiuti - 2019

Regioni	RD UMIDO	
Macroaree	Quantità	Procapite
Nuts 1	t	kg
Piemonte	311.540	73
Val d'Aosta	9.279	74
Liguria	104.356	69
Lombardia	810.758	83
NORD OVEST	1.235.933	79
Trentino A.A.	95.606	90
Veneto	475.863	163
Friuli V.G.	100.439	83
Emilia-Romagna	367.409	83
NORD EST	1.039.317	108
NORD	2.275.251	90
Toscana	423.348	116
Umbria	102.957	117
Marche	170.950	113
Lazio	432.947	75
CENTRO	1.130.202	96
Abruzzo	147.244	114
Molise	21.921	77
Campania	592.530	103
Puglia	356.243	98
Basilicata	33.955	75
Calabria	150.391	85
SUD	1.302.285	99
Sicilia	343.716	71
Sardegna	213.385	131
ISOLE	557.101	86
SUD & ISOLE	1.859.386	95

ITALIA	5.264.839	93
--------	-----------	----

Fonte: elaborazione Biorepack su dati Ispra - Catasto Rifiuti - 2015



La quantità a Catasto include oltre a Umido, anche compostaggio domestico e mercatale

STIMA QUANTITÀ RIFIUTI IMBALLAGGIO 2021

conferiti nel flusso di rifiuti umidi

È stata presa a riferimento una recente campagna di analisi merceologiche condotta sugli impianti più rappresentativi a livello nazionale N/C/S dal Consorzio Italiano Compostatori nel 2019-2020.

FRAZIONE ORGANICA UMIDA QUANTITÀ BASE t	CONTENUTO MEDIO DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN BIOPLASTICA %	STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN BIOPLASTICA t
4.594.368*	1,25%	57.430

* Ispra 2019

START-UP: SCENARIO COLLABORATIVO

Relazioni territoriali

- la sottoscrizione delle convenzioni locali dovrà essere assicurata su tutto il territorio nazionale per garantire il riconoscimento dei corrispettivi; Biorepack deve costruire un network di relazioni territoriali in un contesto che vede le altre filiere del sistema Conai già operative da oltre 20 anni

Raccolta differenziata

- il supporto, in termini progettuali, per gli enti locali che intendano attivare o migliorare i servizi di raccolta dell'umido domestico;

Infrastruttura impiantistica

- il supporto, in termini progettuali, per gli enti locali che intendano dotarsi o migliorare l'infrastruttura necessaria per il riciclo organico dell'umido domestico;

Innovazione

- il finanziamento di interventi agli impianti di riciclo organico affinché venga massimizzato il riciclo di tutti i materiali compostabili, tra cui le plastiche compostabili

Formazione

- L'attivazione di percorsi di formazione degli operatori della raccolta e del riciclo finalizzate al corretto riconoscimento degli imballaggi in plastica compostabile anche come diffusori di corrette informazioni ai cittadini

Comunicazione

- Lo sviluppo di attività straordinarie di comunicazione soprattutto nella fase di start-up (2021-2022) volte ad agevolare il corretto conferimento degli imballaggi in plastica compostabile nel circuito dell'organico domestico.

Consorzio BIOREPACK

www.biorepack.org

Gino Schiona

335.5265305